

PUBBLICAZIONE AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SELEZIONE DEI SOGGETTI PROPONENTI ED ATTUATORI CHE COLLABORERANNO NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI ATTUAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DA PRESENTARE IN RISPOSTA AL “BANDO PER PROGETTI DI ASSISTENZA A FAVORE DELLE VITTIME DELLA TRATTA - BANDO 8/2026”, APPROVATO CON DECRETO DEL 23 luglio 2026 DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PREMESSA

Il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del 23 luglio 2026 ha approvato il Bando 8/2026, ai sensi dell'art. 3 e 1 del Decreto del 16 maggio 2016 citato nell'Avviso.

Il Bando è volto a finanziare il *Programma unico di emersione, di contatto, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600, 601, del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).*

Il Bando è finalizzato a finanziare progetti volti ad assicurare ai soggetti destinatari le attività di contatto, l'emersione, la tutela e la prima assistenza, nonché, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, per realizzare il Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell'articolo 18 del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18. Il Bando prevede che le risorse destinate al finanziamento dei progetti di cui sopra ammonta ad euro 36.000.000,00. Per l'ambito territoriale della Regione Lazio è previsto un contributo complessivo di euro 2.800.000,00.

La Regione Lazio intende presentare una proposta progettuale a valere sul sopra citato Bando n. 8/2026 pubblicato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Gli organismi selezionati dovranno operare in collaborazione con la Direzione Inclusione Sociale della Regione Lazio nell'elaborazione di una proposta progettuale da presentare in risposta al predetto Bando.

Art. 1

Oggetto del presente avviso

LAZIOcrea S.p.A., ai sensi della deliberazione del 22 gennaio 2019, n. 18 della Giunta Regionale del Lazio, intende, su richiesta della Direzione Inclusione Sociale della Regione Lazio, individuare uno o più soggetti al fine di presentare una proposta progettuale che abbia quali elementi di riferimento prioritario le attività di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), b), c), d), e comma 2, lett. a), b), c) e d) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, come di seguito specificate:

- a. attività di primo contatto volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento costrette a prestazioni lavorative o sessuali, ivi compresa la realizzazione di immagini, video o materiale analogo di natura sessuale, ovvero accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati allo sfruttamento della maternità surrogata, al

matrimonio forzato, all'adozione illegale o a sottoporsi al prelievo di organi o comunque al compimento di attività illecite che ne comportino lo sfruttamento;

- b. attività di identificazione preliminare e formale delle vittime di tratta nei diversi contesti di emersione, tra cui i luoghi di arrivo, i contesti di accoglienza anche informali, i contesti di sfruttamento sessuale outdoor e indoor, anche online, i procedimenti per il riconoscimento della protezione internazionale, anche nella fase giurisdizionale finalizzate all'accertamento della sussistenza degli elementi per il riconoscimento del periodo di recupero e riflessione e per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;
- c. azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;
- d. accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
- e. attività di consulenza e assistenza legale per la domanda del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 o 18 ter del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro *status* giuridico, ivi compresa la protezione internazionale;
- f. formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale), da realizzarsi anche mediante la collaborazione e il coinvolgimento dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti;
- g. attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento - che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire il loro *empowerment*, orientamento, formazione e inserimento lavorativo, l'autonomia abitativa o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine. Relativamente alle attività finalizzate a favorire l'inserimento lavorativo, queste potranno realizzarsi anche mediante forme strutturate di collaborazione con i Centri per l'impiego, i servizi per il lavoro regionali, nonché con le organizzazioni sindacali e datoriali;
- h. attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI), all'interno del quale sono attivati servizi dedicati alle persone portatrici di esigenze particolari, vittime di tratta o presunte tali. Tali attività, tese a facilitare il dialogo e la collaborazione con il SAI, possono prevedere, dove possibile e nel rispetto delle competenze, percorsi integrati di tutela tra i due Sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta.

Le attività sopra indicate dovranno essere svolte nel rispetto della normativa vigente e delle procedure operative standard previste dal Meccanismo Nazionale di *Referral*.

In particolare, i progetti:

- 1) dovranno svolgere un'attività di identificazione delle presunte vittime di tratta nell'ambito delle procedure previste dal Meccanismo Nazionale di *Referral* e di quelle adottate in applicazione del Patto europeo sulla migrazione e l'asilo, in relazione alle misure specifiche volte ai controlli preliminari delle vulnerabilità nonché a quelle finalizzate al rispetto di esigenze procedurali e di accoglienza particolari e in adempimento ai diritti previsti dal decreto legislativo di recepimento della direttiva (UE) 2024/1712.

- 2) Garantire, inoltre, un supporto per lo sviluppo di programmi specifici di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico - sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, anche in raccordo con il Servizio centrale del SAI nei termini di cui al precedente comma 1, lett. h);
- 3) prevedere in ogni caso quanto stabilito all'articolo 2, comma 2, lett. e), f), g), e almeno due delle azioni di sistema, attuate a livello territoriale, ma replicabili a livello nazionale, di cui al comma 3, lett. a), b), c), d), e), f), g), del medesimo articolo del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, nonché le metodologie di cui al comma 4, lett. a), b), c) dello stesso articolo 2.

Nei progetti dovrà essere individuata una unità di coordinamento, in grado di assicurare il raccordo delle attività e il collegamento continuativo tra i progetti e gli attori territoriali con i quali è conclusa l'intesa prescritta dall'art. 2, comma 2, lett. f), di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, nonché un referente dedicato irreperibilità 24 ore su 24 per il raccordo con il Numero verde nazionale antitrattra.

I progetti dovranno rispettare i principi di cui all'art. 1, comma 4 e 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 e dovranno essere resi operativi con identificazione di obiettivi, tempi di realizzazione e numeri di prese in carico ai sensi dell'art. 2, comma 4, del medesimo decreto.

L'omissione totale o parziale delle previsioni di cui ai commi da 1 a 5 del presente articolo comporterà la automatica esclusione della proposta progettuale dalla valutazione di cui al successivo art. 12.

Relativamente a quanto stabilito all'articolo 2, comma 2, lett. a) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, le proposte progettuali dovranno considerare l'opportunità di potenziare e aumentare le strutture per l'accoglienza rispetto all'attuale consistenza numerica delle stesse a livello nazionale. I relativi costi dovranno essere imputati sull'area delle spese di gestione dei servizi di assistenza.

Le proposte progettuali, inoltre, potranno prevedere in favore dei destinatari delle azioni, e in particolare dei richiedenti/titolari di protezione internazionale su cui cade un sospetto di vittima di tratta, una prima fase di accoglienza all'interno delle strutture protette del Sistema anti tratta e un successivo percorso di emancipazione che potrà avvenire, compatibilmente alla disponibilità dei posti e previo confronto con il Servizio centrale, nella rete SAI.

In riferimento alla legge 29 ottobre 2016, n.199 e ss. mm. ii. recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", le proposte potranno orientarsi nel formulare anche progetti attinenti a tale tematica.

Le proposte progettuali dovranno garantire la piena operatività su tutto il territorio regionale, senza alcuna limitazione.

Art. 2

Soggetti ammessi a partecipare all'avviso

Sono ammessi a partecipare i soggetti privati iscritti, all'atto della presentazione della candidatura alla presente manifestazione di interesse, alla seconda sezione del Registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività in favore degli immigrati, gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui

all'art.52, comma 1, lett.b del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394/99 e s.m.i. che dispongano di una sede operativa nel territorio della Regione Lazio e, con riferimento alle strutture gestite, siano in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalle disposizioni vigenti in materia.

Sono, inoltre, ammesse a partecipare le Associazioni Temporanee di Scopo costituite/costituende esclusivamente dai soggetti indicati nel paragrafo precedente.

Art. 3 **Requisiti generali e specifici per la partecipazione**

I soggetti che intendono proporre la propria candidatura (inclusi tutti i partecipanti all'ATS o ad altre forme di associazionismo) devono possedere i seguenti requisiti all'atto della presentazione della candidatura:

- a. iscrizione, ***alla data di presentazione dell'istanza di candidatura al presente avviso***, alla seconda sezione del Registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività in favore degli immigrati, gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui all'art.52, comma 1, lett. b) del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394/99 e s.m.i.;
- b. almeno una sede operativa nel territorio della Regione Lazio;
- c. dotati di strutture di accoglienza proposte nell'ambito del progetto, in possesso dei requisiti autorizzativi previsti ai sensi dell'art.11 della LR 41/2003 e della DGR 1305/2004 all'apertura ed al funzionamento, nonché delle autorizzazioni previste dalle disposizioni del Comune dove sono ubicate le strutture. Sono ammissibili strutture non ancora autorizzate, perché di recente costituzione (non superiore a sei mesi) purché abbiano i requisiti previsti dalla norma ed abbiano presentato domanda di autorizzazione al Comune ove sono ubicate;
- d. prevedere nella proposta progettuale attività di formazione e di inserimento lavorativo, anche in partenariato con enti pubblici e privati diversi dai soggetti in convenzione di cui alla precedente lettera a);
- e. prevedere nella proposta progettuale il potenziamento e l'aumento delle strutture per l'accoglienza rispetto all'attuale consistenza numerica;
- f. prevedere nella proposta progettuale la garanzia della protezione immediata e di prima assistenza, sia con azioni di prossimità che con la presa in carico territoriale;
- g. insussistenza delle cause di esclusione previste e definite dagli articoli 94, 95 e 98 del D. Lgs. n. 36/2023; le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- h. insussistenza delle condizioni di cui all'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o di cui all'articolo 35 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
- i. requisiti di regolarità fiscale ai sensi della normativa vigente;
- j. statuto dell'organizzazione (per le ATS e per altre forme di associazionismo è necessario allegare lo statuto di tutti i componenti) da cui si evincano una o più finalità riportate nella premessa del presente avviso;

- k. personale qualificato con esperienza e formazione specifica nelle attività indicate nell'art. 1 del presente avviso;
- l. esperienza pregressa nella progettazione, gestione e monitoraggio di progetti nelle attività indicate nell'art. 1 del presente avviso;
- m. strutture residenziali in regola con le normative vigenti in materia igienico sanitaria e sicurezza per i servizi di accoglienza residenziale.
- n. Prevedere nella proposta progettuale la copertura di tutto il territorio regionale, senza alcuna limitazione.

LAZIOcrea S.p.A., nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti. Qualora dai controlli effettuati sul soggetto selezionato si evidenziassero irregolarità o mancata corrispondenza tra quanto dichiarato in sede di partecipazione e quanto verificato si procederà ad escludere il proponente.

Si precisa che, **entro il 1 dicembre 2026**, data di avvio del progetto, saranno acquisiti i titoli autorizzativi delle strutture di accoglienza proposte nell'ambito del progetto di cui al punto c) del presente articolo. La mancata presentazione dei sopra citati titoli comporterà l'automatica esclusione dalle attività progettuali previste dal bando 8/2026.

Art. 4

Modalità e termini di presentazione dell'istanza di candidatura

La presentazione delle candidature, corredata di tutti gli allegati, dovrà essere trasmessa **entro e non oltre il 24 agosto 2026** attraverso esclusivamente posta elettronica certificata all'indirizzo: fondicomunitari.laziocrea@legalmail.it. Le candidature devono riportare in oggetto, la seguente dicitura: ***"Manifestazione interesse bando 8/2026"***.

Il messaggio di posta elettronica certificata dovrà contenere i seguenti documenti in formato pdf (non sono ammessi file .zip, .rar o altre modalità che non permettano di verificare nel messaggio di posta elettronica la presenza della istanza e degli allegati):

- Allegato A - Istanza di manifestazione di interesse;
- Allegato A per ATS e altre forme di associazionismo - Istanza di manifestazione di interesse per ATS. Dovrà essere trasmesso solo in caso di ATS costituita o costituenda e sottoscritto dal rappresentante legale di ciascun componente, allegando copia del documento di identità dei sottoscrittori;
- Allegato B - Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 38, 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000. Per le ATS e altre forme di associazionismo dovrà essere presentato dal capofila e da ciascun partecipante;
- Allegato C - Proposta di linee di intervento progettuali;
- Statuto (per le ATS è necessario allegare lo statuto di tutti i componenti) da cui si evincano una o più finalità riportate nella premessa del presente avviso;

LAZIOcrea S.p.A. non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della

candidatura. LAZIOcrea S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Art.5
Motivi di inammissibilità delle istanze presentate

Le domande saranno considerate inammissibili se:

- pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 2 e/o non in possesso dei requisiti richiesti al precedente art. 3;
- non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso;
- prive della documentazione richiesta al precedente art. 4.

Art. 6
Procedure di selezione e criteri di valutazione

A seguito della ricezione delle candidature, preliminarmente, LAZIOcrea S.p.A. valuterà la regolarità formale delle candidature.

La valutazione di merito delle candidature sarà effettuata da un'apposita Commissione della quale faranno parte uno o più funzionari dell'Area Integrazione della Direzione regionale Inclusione Sociale, secondo la seguente tabella di valutazione:

Requisiti richiesti	Criteri di valutazione	Punteggio massimo
Esperienza documentata nella realizzazione nel territorio della Regione Lazio delle attività indicate nell'art. 1 del presente avviso	5 punti per ogni anno di esperienze documentate	30 punti
Personale qualificato (psicologi, assistenti sociali ed educatori) con esperienza e formazione specifica nelle attività indicate nell'art. 1 del presente avviso	5 punti per ogni figura professionale in possesso dei requisiti.	20 punti (max 10 punti per ogni figura professionale)
Esperienze di raccordo operativo con altri soggetti pubblici e privati della rete territoriale della Regione Lazio		10 punti

Completezza e rispondenza della proposta con le finalità dell'avviso, nello specifico alle attività indicate nell'art.1.	Numero delle persone destinatarie dell'intervento e incidenza su esso dei richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale; Diversificazione delle azioni rispetto all'età e al genere delle persone destinatarie dirette; Articolazione degli interventi in relazione agli ambiti di sfruttamento su cui si va ad operare; Articolazione degli interventi e dei servizi proposti nell'ambito del progetto (attività di contatto, pronta accoglienza, accoglienza residenziale, drop-in, inclusione socio-lavorativa); Qualità degli interventi mirati alla formazione professionale e all'acquisizione di competenze specifiche per l'inserimento lavorativo; Articolazione e consistenza delle modalità di accoglienza residenziale e non residenziale con la capacità di potenziare e aumentare le strutture per l'accoglienza Capacità di garantire protezione immediata e di prima assistenza, sia con azioni di prossimità che con la presa in carico territoriale	25 punti
Piena operatività su tutto il territorio regionale del progetto		10 punti
Criteri di ottimizzazione dei costi previsti, in particolare per i servizi non utilizzati		5 punti

Art. 7

Fasi del procedimento e modalità di svolgimento

A seguito della pubblicazione dell'atto dirigenziale di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi, la Direzione Inclusione Sociale della Regione Lazio avvierà il tavolo di lavoro per la predisposizione di una proposta progettuale da presentare in risposta al predetto bando.

Nella sua qualità di Capofila, la Regione Lazio eserciterà le funzioni di coordinamento, supervisione e

controllo degli interventi che saranno posti in essere.

La Regione Lazio si riserva il diritto di recedere in qualunque momento senza riconoscere alcun compenso o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dal/dai soggetto/i selezionato/i e per le spese eventualmente sostenute. Qualora il progetto non venga presentato, per qualunque motivo, o non venga approvato dal DPO il/i soggetto/i selezionato/i non potrà/potranno richiedere alla Regione Lazio alcuna forma di compenso nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato.

Dal presente avviso pubblico di manifestazione di interesse non deriverà alcun accordo di tipo economico qualora il progetto non venisse approvato.

La Regione Lazio si riserva - a suo insindacabile giudizio – di definire gli interventi e il relativo budget per ciascun soggetto selezionato, nella fase di predisposizione della proposta progettuale, tenendo conto dell'esperienza nel settore, delle risorse strutturali e professionali garantite e messe a disposizione dalle attività progettuali, della frequenza e dell'estensione territoriale degli interventi, modulati sulla base degli obiettivi di progetto da parte degli stessi soggetti selezionati. In caso di approvazione e ammissione a finanziamento della proposta progettuale da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Lazio con successivo atto impegnerà le risorse a favore dei soggetti partners ed attuatori e sottoscriverà con gli stessi le relative convenzioni di attuazione del progetto. Al Tavolo di lavoro la Regione Lazio si riserva la facoltà di invitare a partecipare referenti dei servizi pubblici già individuati quali riferimento nelle materie oggetto del presente avviso.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di chiedere in qualsiasi momento al/i soggetto/i selezionato/i la ripresa del tavolo di lavoro, per promuovere e monitorare l'andamento delle attività progettuali.

I soggetti proponenti che presenteranno il progetto di cui al citato bando, ai sensi della Determinazione Dirigenziale n.G16464 del 7/12/2023 avente ad oggetto: "Approvazione del documento "Attività di controllo in loco sugli interventi finanziati dalla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale tramite avvisi e bandi pubblici", svolgeranno attività di controllo in loco degli interventi finanziati.

Art. 8 **Riserve per LAZIOcrea S.p.A.**

Il presente avviso ha scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con LAZIOcrea S.p.A. che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato.

Art. 9 **Pubblicità**

Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito ufficiale di LAZIOcrea S.p.A. e sul sito della Regione Lazio. Sul sito web di LAZIOcrea S.p.A. sarà pubblicato l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art.10

Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art.11

Trattamento dei dati personali

Informativa ai sensi del Regolamento UE/2016/679

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali ("GDPR"), si precisa che i dati personali forniti dai soggetti interessati saranno trattati da LAZIOcrea S.p.A., con sede in Roma, via Anagnina n. 203, Roma C.F. 13662331001, in qualità di titolare del trattamento ("Titolare"), per le sole finalità connesse all'espletamento della selezione, in conformità alla normativa applicabile. I dati saranno trattati, pertanto, nel pieno rispetto della citata normativa europea e della normativa nazionale (GDPR e D.Lgs. 196/2003 in edizione vigente – Codice Privacy).

Il trattamento sarà effettuato in conformità alle previsioni del GDPR e della normativa privacy applicabile ed è improntato ai principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e non eccedenza ed esattezza previsti.

Sono trattati i dati identificativi, i curricula, copie dei documenti di identità.

Non è previsto il trattamento di dati personali appartenenti alle categorie particolari (di cui all'art. 9 del GDPR). Sui curricula occasionalmente potrebbero essere presenti dati appartenenti a tale categoria. Poiché il presente bando non prevede alcuna raccolta di tali categorie di dati, l'interessato pur rendendo spontaneamente disponibile il dato non richiesto, è invitato a rilasciare esplicito consenso come base giuridica (ai sensi dell'art. 9.2.a del GDPR).

In base alle caratteristiche del bando, sulla base di quanto disposto dall'art. 2 octies comma 3 lett. e del Codice Privacy, per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti, è previsto il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati ai sensi dell'art. 10 del GDPR.

La base giuridica su cui si fonda il trattamento dei dati personali forniti è la necessità di esecuzione di misure precontrattuali richieste dall'interessato stesso (Art. 6, comma 1, lett. b), del GDPR) comprese le comunicazioni che potranno avvenire via mail o via telefono per concordare appuntamenti.

Il conferimento di tali dati è infatti necessario per l'espletamento delle attività di selezione. Alcuni specifici trattamenti (es. pubblicazione per obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) saranno invece necessari per adempiere obblighi legali ai quali è soggetto il Titolare (Art. 6, comma 1, lett. c), del GDPR.).

Per le finalità di gestione della sicurezza e la tutela del sito, tutela e protezione dei beni aziendali attraverso il controllo degli accessi (per gli appuntamenti in fase di selezione), gestione di eventuali controversie giudiziarie o contenziosi, adempiere agli obblighi derivanti da prestazioni assicurative quando si trova nei locali di LAZIOcrea, il titolare opera per legittimo interesse ai sensi dell'art. 6.1 lettera f) del Regolamento.

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali che con strumenti informatici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

I dati forniti dai candidati saranno conservati dal Titolare per un periodo di cinque anni successivi alla

chiusura delle selezioni per esigenze di gestione. Al termine di tale periodo, ad esclusione dei dati relativi al soggetto individuato, essi saranno cancellati dalle nostre banche dati.

- Il candidato potrà, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:
- accesso ai dati personali;
- rettifica o cancellazione degli stessi o limitazione del trattamento che La riguarda;
- opposizione al trattamento;
- portabilità dei dati, ove previsto;
- revoca del consenso, ove previsto: la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento
- basata sul consenso conferito prima della revoca;
- reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy).

I dati non saranno diffusi e saranno trattati esclusivamente da persone autorizzate al trattamento ed opportunamente istruite, oltre che tramite responsabili del trattamento legati al titolare da specifico contratto. Nel caso di utilizzo di sistemi cloud saranno scelti sistemi che rispettano il Capo V del GDPR sul trasferimento dati al di fuori della Comunità Europea.

I dati potranno altresì essere comunicati a soggetti Terzi (Enti Pubblici, Forze di Polizia), ma esclusivamente al fine di adempiere ad obblighi di legge, o di regolamento o normativa comunitaria. In particolare, all'esito della procedura di selezione sarà pubblicata una graduatoria e saranno espletate tutte le procedure di pubblicazione in adempimento agli obblighi previsti dal D.Lgs. 33/2013 relativamente alla effettiva stipulazione di contratti con professionisti idonei.

Eventuali richieste avanzate per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere rivolte: LAZIOcrea s.p.a., con sede in Via Anagnina 203, 00118 Roma rintracciabile email: laziocrea@legalmail.it o scrivendo a privacy@laziocrea.it.

LAZIOcrea s.p.a. ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile via PEC all'indirizzo dpo.laziocrea@legalmail.it o attraverso la e-mail gianmarco.miele@esterni.laziocrea.it

Si precisa che, in caso di assegnazione della posizione, in fase di contrattualizzazione sarà fornita specifica informativa in merito al relativo trattamento dei dati e che, ove la posizione comporti delega di attività che prevedano una individuazione da Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR sarà redatto un apposito accordo sul trattamento dati, in ogni caso verranno fornite precise istruzioni circa le modalità di trattamento dei dati.

Art. 12

Informazioni e Responsabile del procedimento

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare il Responsabile del procedimento al seguente indirizzo di posta elettronica: fondi.comunitari@laziocrea.it

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Claudia Ariano